

IL CONSIGLIO COMUNALE

N. 09/2017

Premesso:

Prende la parola il Sindaco Domenico Stefano Greco il quale invita la dipendente comunale Sig.ra Daniela Chiarella – Responsabile del Procedimento per i tributi - presente in aula a voler relazionare, sotto il profilo tecnico, sulla presente proposta di deliberazione.

Interviene la dipendente comunale Sig.ra Daniela Chiarella la quale espone quanto segue:

“Visto il Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n.158 che disciplina il Regolamento recante norme per l’elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visto l’allegato 1 del suddetto regolamento che contiene varie tabelle indicanti i coefficienti per l’attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa dei rifiuti alle utenze domestiche e non domestiche;

Vista l’art.1, commi da 641 a 688 della legge 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014) che disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (Tari);

Vista la deliberazione C.C. n. 12 del 31.07.14 con la quale è stato approvato il regolamento sull’Imposta Unica Comunale che comprende tre distinti prelievi, l’Imposta municipale propria (Imu) , il tributo sui servizi indivisibili (Tasi) e la Tassa sui rifiuti (Tari) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto l’allegato regolamento per la disciplina della IUC ,che consta di n. 68 articoli e da due allegati – allegato A Sostanze assimilate ai rifiuti urbani e allegato B Categorie di utenze non domestiche - che costituiscono parte integrante e sostanziale della su citata deliberazione;

Constato che l’allegato B del suddetto regolamento contiene la tabella delle categorie di attività economiche con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti distinta in n. 21 categorie (così come elencate nell’allegato 1 del D.P.R. 158/1999 tabella 3b e 4b);

Che le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e che, pertanto, le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze in cui rientrano, come specifica l’art.6, comma 1, D.P.R. 158/1999 :

- Le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genera;
- Le comunità, espressione da riferire alle “residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale B1 (collegi, convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme);

Che all’interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni in quanto differenziate in relazione all’attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei Comuni fino a 5000 abitanti e 30 nei comuni con una popolazione superiore (all.1 tab. 3a e 3b, D.P.R. 158/1999);

Che questo Comune nell’individuare dette categorie economiche ha seguito le indicazioni riportate nel D.P.R. 158/1999;

Che sebbene il metodo proponga per le utenze non domestiche una tassonomia parzialmente diversa in relazione alla popolazione del Comune, non sembrano esistere ostacoli a introdurre, anche per i Comuni sino a 5.000 abitanti, categorie di utenza previste solo per i Comuni al di sopra di tale livello laddove presenti sul territorio dell’ente, insieme ai corrispondenti coefficienti di produttività;

Che l’art.35 comma 3 e 4 del suddetto regolamento I.U.C. stabilisce che le attività non comprese in una specifica categoria sono associate alla categoria o alla sottocategoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d’uso e della connessa potenzialità a produrre rifiuti e che la tariffa applicabile è di regola unica per tutte le superfici facenti parte del medesimo compendio;

Che si rende necessario effettuare una nuova classificazione delle categorie di utenze non domestiche che sia più in linea con le realtà economiche esistenti nel territorio di questo Ente;

Vista la Sentenza della Corte di Cassazione n.16972 del 19 agosto 2015 che stabilisce che il Comune può del tutto legittimamente, ai fini della determinazione delle tariffe sui rifiuti, stabilire una differenziazione tra l’attività di B&B svolta in una civile abitazione, rispetto alla tariffa abitativa ordinaria rientrando nella nozione di comune esperienza che l’attività di bed and breakfast dà luogo ad una attività di ricezione, ospitalità e somministrazione di alimenti e bevande, con produzione di rifiuti certamente differenti e superiori ad un’utenza residenziale;

Che si rende necessario, pertanto, inserire una classificazione per i Bed & Breakfast di questo Ente, inserendoli tra le utenze domestiche, applicando una tassa che si collochi tra civile abitazione ed albergo”.;
Visto quanto sopra e l’informativa per come resa dal Responsabile del Procedimento relativo al Settore tributi;

Visto l’art. 5, comma 11° del D.L. 30/12/2016 n. 244, convertito, con modificazioni, nella Legge 27/02/2017 n° 19, che ha differito al 31/03/2017 il termine per l’approvazione del Bilancio di Previsione Pluriennale degli Enti Locali – anno 2017;

Visto il parere favorevole espresso, sotto il profilo della regolarità tecnica, dal Responsabile dell’Area Finanziaria, ai sensi dell’art. 49, comma 1° del D.Leg.vo 18/08/2000 n. 267 e succ. modif. ed integr.;

Che non è stato espresso il parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta di deliberazione non presenta aspetti specifici di natura contabile, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell’Ente;

Vista, in tal senso, la Circolare Ministero dell’Interno n. 15900/1 bis/L. 142.90 del 15/10/1990;

Visto e richiamato, altresì, il parere favorevole espresso dall’Organo di Revisione Economico-Finanziario dell’Ente, ai sensi dell’art. 239, comma 1°-lett b) punto 7 del citato D.Lgs n. 267/2000 e succ. modif. ed integr., parere reso in data 13/03/2017 – agli atti;

Visto l’art. 42, comma 2° - lett. a) del già richiamato D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale circa l’approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Modificare ed integrare l’allegato “B” - Categorie di utenze non domestiche - del Regolamento Comunale I.U.C., approvato con la già citata deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 31.07.14, nella nuova classificazione come meglio descritta nell’allegato 1, che costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

Dare atto e ribadire che le attività non comprese in una specifica categoria sono associate alla categoria o alla sottocategoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d’uso e della connessa potenzialità a produrre rifiuti e che la tariffa applicabile è di regola unica per tutte le superfici facenti parte del medesimo compendio;

Approvare, come per effetto del presente atto approva, l’allegato 2, che costituisce anch’esso parte integrale e sostanziale della presente deliberazione, recante la descrizione delle utenze domestiche con l’indicazione del numero dei componenti e l’indicazione dei Bed & Breakfast;

Modificare ed integrare l’art. 41 -altre riduzioni- del Regolamento Comunale I.U.C. aggiungendo la seguente lettera c) : “per i magazzini ed i locali di deposito delle attività economiche che non sono utilizzati e risultano pertanto privi di utenze, mobili e suppellettili la tariffa del tributo è ridotta del 30%.”;
Ribadire la validità di tutti gli articoli e dell’allegato A –Sostanze assimilate ai rifiuti urbani- del già citato regolamento I.U.C. approvato con deliberazione di C.C. n.12 del 31.07.2014;

Dare atto che le presenti modifiche entrano in vigore dall’01.01.2017;

Demandare ed autorizzare il Responsabile dell’Area Finanziaria del Comune di Tiriolo all’espletamento di ogni e qualsiasi ulteriore adempimento inerente e conseguente l’avvenuta adozione del presente deliberato, compresa la trasmissione della presente deliberazione e dell’allegato 1 presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze- Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

Trasmettere, ai fini della sua corretta esecuzione, copia del presente atto al Responsabile dell’Area Finanziaria di questo Ente;

Con separata votazione espressa all’unanimità dei voti ed in forma palese, la presente deliberazione è dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

ALLEGATO 1 alla deliberazione C.C. n. 09 del 31/03/2017, ad oggetto : “Modificazioni ed integrazioni all’allegato B - Categorie di utenze non domestiche- del regolamento comunale I.U.C. approvato con deliberazione di C.C. n.14 del 31.07.2014”.

ALLEGATO 1

CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE

TABELLA CATEGORIE DI ATTIVITA' CON OMOGENEA POTENZIALITA' DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

Le utenze non domestiche sono suddivise nelle seguenti categorie:

- 01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto*
- 02. Campeggi, distributori di carburanti*
- 03. Stabilimenti balneari*
- 04. Esposizioni, autosaloni*
- 05. Alberghi con ristorante*
- 06. Alberghi senza ristorante*
- 07. Case di cura e riposo*
- 08. Uffici, agenzie, studi professionali*
- 09. Banche ed istituto di credito*
- 10. Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli,*
- 11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze*
- 12. Attività artigianali tipo botteghe(falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere*
- 13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto*
- 14. Attività industriali con capannoni di produzione*
- 15. Attività artigianali di produzione beni specifici*
- 16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, agriturismo,*
- 17. Bar, caffè, pasticceria*
- 18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi generi alimentari*
- 19. Plurilicenze alimentari e/o miste*
- 20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante*
- 21. Discoteche, night club*
- 22. Magazzini e depositi in genere senza vendita diretta o stoccaggio;*

ALLEGATO 2 alla deliberazione C.C. n. 09 del 31/03/2017 ad oggetto : “Modificazioni ed integrazioni al regolamento comunale I.U.C. approvato con deliberazione di C.C. n.14 del 31.07.2014”.

ALLEGATO 2

CATEGORIE DI UTENZE DOMESTICHE

1. Famiglie di 1 componente
 2. Famiglie di 2 componente
 3. Famiglie di 3 componente
 4. Famiglie di 4 componente
 5. Famiglie di 5 componente
 6. Famiglie di 6 o più componenti
- Bed and Breakfast

<p style="text-align: center;"><i>Il Sindaco</i> <i>F.to Dott. Domenico Stefano Greco</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Il Segretario Generale</i> <i>F.to Dott. Ivan Mascaro</i></p>
<p style="text-align: center;"><i>Periodo di pubblicazione</i> <i>Dal 04/04/2017 al 19/04/2017</i></p>	<p style="text-align: center;">Responsabile dell'Albo on line (per le deliberazioni G.M. e C.C.) F.to Dott. Ivan Mascaro</p>
<p>Firme autografe sostituite con indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3,comma 2° del D.lgs 13/02/1993 n.39</p>	
<p>La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme al documento originale che risulta conservato negli Archivi del Comune di Tiriolo</p>	